



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXIII
n. 3 - giugno 2012

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Andrea Mattesini, Paolo Nocentini, Lorenzo Panagia, Marco Picinotti, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.
Hanno collaborato: Massimo Bruschi - Per le fotografie: Giulio Cirenei, Roberto Parnetti, Saimon Savini - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

CON LA GIOSTRA LA CITTÀ FA CENTRO

Intervista all'Assessore De Robertis sulle cose fatte e da farsi per far crescere la manifestazione

PREPARATI E DETERMINATI

Siamo arrivati all'appuntamento tanto atteso. La Giostra è alle porte ed il nostro Quartiere si è preparato adeguatamente per scendere in Piazza con la grinta e la determinazione necessaria. Dal mese di dicembre i nostri ragazzi si stanno preparando con meticolosità e dedizione, condividendo in pieno il progetto del Consiglio di concedere a tutti le medesime possibilità di correr giostra. L'unico che da subito aveva mostrato titubanze, manifestando evidentemente uno stato d'insoddisfazione e di avversione, era stato Daniele Gori. Infatti, fin dallo scorso mese di ottobre, ci aveva esternato questa sua ritrosia ad accettare tale impostazione, fino a dichiarare la propria volontà di lasciare il Quartiere richiedendo la rescissione del contratto. Era evidente che questa scelta non era frutto solo della volontà di non accondiscendere alle nostre decisioni, ma che dietro a tutto ciò c'era la volontà di accasarsi in un altro quartiere. Da quel momento il Consiglio aveva già preso la determinazione di privarsi della collaborazione del giostratore. La rescissione è poi arrivata nel mese di aprile proprio perché il Quartiere di Porta S. Spirito non ha bisogno di forzare alcun giostratore a condividere delle scelte tecniche, qualunque esse siano. Lo spirito di appartenenza al "gruppo" e la voglia di vestire i colori giallo-blù, devono essere preponderanti su qualunque altra volontà ed interesse.

Adesso ci accingiamo a correre la Giostra con una formazione sicuramente preparata; gli allenamenti di questi mesi, condotti da Martino Gianni, che da aprile è stato affiancato da Emanuele Formelli, hanno fatto crescere molto la qualità dei nostri ragazzi e tale preparazione ci deve rendere consapevoli di poter approntare una formazione sicuramente competitiva.

Certamente gli altri Quartieri hanno un grado di esperienza molto superiore al nostro e partono con i favori del pronostico, ma con altrettanta certezza possiamo affermare che per vincere la lancia dedicata a Giovanni Paolo II dovranno fare i conti anche con Porta S. Spirito. Quello che possiamo garantire è che ci presenteremo in Piazza con quella "sana cattiveria" e determinazione che possiede chi è consapevole delle proprie forze e del lavoro svolto.

A questo punto, certo della grande voglia di vincere che ognuno di noi ha dentro il proprio cuore, del grande lavoro che ognuno di noi si accinge ad affrontare per puntare alla Gloria del prossimo 23 giugno, non mi rimane altro che dirvi:

ANDIAMO AVANTI "CON ANTICO ARDORE"!

Ezio Gori

Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità ma, il lettore ce lo consenta, per gli appassionati, quartieristi e dirigenti è l'Assessore al coordinamento delle attività della Giostra del Saracino e dei Quartieri. Lucia De Robertis, decisa, cosciente del lavoro che deve essere portato avanti per lo sviluppo e la crescita del Saracino e dei quartieri; come passare dalle parole ai fatti. Parole che troppo spesso, addetti ai lavori e non, usano quando affrontano tematiche giostristiche come la programmazione, il turismo, gli investimenti, le risorse.

È passato circa un anno da quando ha ricevuto dal Sindaco Giuseppe Fanfani la delega al coordinamento delle attività della Giostra del Saracino e dei Quartieri; ci può fare un primo bilancio dell'attività svolta?

"Molte le iniziative programmate e realizzate. È stato definito il protocollo sull'organizzazione e la gestione delle Settimane del Quartierista con l'obiettivo di valorizzare i quartieri e i loro rapporti con la città. E, contemporaneamente, di far inserire correttamente questi momenti di festa nel contesto cittadino con una giusta "convivenza" tra i residenti e i quartieristi. Un protocollo teso ad evitare fenomeni capaci di creare disagi a chi abita nelle zone interessate agli eventi e che induca ad un uso corretto delle bevande, in particolare di quelle alcoliche, in coerenza con l'azione dell'Amministrazione comunale per il contrasto dell'uso dell'alcol tra i giovani. Stiamo infine concludendo il giro di contatti per individuare gli sponsor necessari all'acquisto delle nuove tribune e stiamo lavorando per potenziare, a livello nazionale e internazionale, la visibilità della Giostra del Saracino".

Ufficio Giostra del Saracino e Folklore,



L'assessore Lucia De Robertis

"Il dietro le logge" della giostra: cosa ci può raccontare lei, che ne vive la quotidianità del lavoro?

"Con una battuta potrei dire che non c'è più un "dietro le logge", visto che i nostri uffici sono in via Bicchieraia e che nelle settimane delle giostre saranno, grazie alla disponibilità dell'ente, al primo piano del Palazzo di Fraternità in piazza Grande. E poi penso che un "dietro" non ci sia mai stato: la Giostra del Saracino è un esempio di trasparenza, caratterizzato dalla passione e dall'amore per questa eccezionale manifestazione".

Quale dovrebbe essere a suo avviso il ruolo dei Quartieri nel tessuto cittadino?

"Quello che hanno sempre avuto: mantenere viva la manifestazione per tutto l'anno, realizzando iniziative che favoriscano l'aggregazione dei cittadini e in modo particolare dei giovani. Dobbiamo dare atto ai Quartieri di avere sempre lavorato bene e di aver risposto in modo costantemente positivo a questa esigenza".

Sappiamo dell'importante e fondamentale ruolo che lei ha avuto nel riportare il Quartiere di Porta Santo Spirito, dopo la bellissima esperienza dello scorso anno, a svolgere le attività del pre-giostra nei giardini del Porcinai. Questo inverno il nostro Quartiere ha rischiato di perdere una "location" che a tutti, residenti, quartieristi e cittadini era parsa ottima. Può spiegarci cosa è successo e se questo, in futuro, sarà un fatto definitivamente acquisito?

"I giardini, proprio per il loro valore storico, sono tutelati dalla Soprintendenza. L'Amministrazione comunale ha lavorato per garantire un loro corretto uso che li salvaguardasse ma che li rendesse anche vivi, come accade appunto in occasione delle iniziative di Porta Santo Spirito. Puntiamo a fare in modo che, con tutte le accortezze necessarie, rimangano anche luogo del Quartiere e quindi della Giostra. Ovviamente ogni progetto e ogni idea sono condizionati dalla valutazione della Soprintendenza i beni culturali che ha le competenze dirette sui giardini".

A suo avviso quale è la carriera perfetta per colpire il centro attraverso queste cinque parole chiave: istituzione, priorato, quartieri, comune, rettori?

"Non sono in grado di immaginare carriere perfette. Lavoro per carriere possibili. Stiamo operando per concretizzare la progettualità messa a punto dall'apposita commissione consiliare nel precedente mandato amministrativo. E lo stiamo facendo con i Rettori per individuare la migliore forma di gestione della Giostra, capace di valorizzare la sua storia e di proiettarla ancora di più nel futuro quale manifestazione-simbolo di Arezzo".

Molte volte abbiamo letto di nuove strutture per le tribune che dovrebbero rifare il "look" alla piazza. Ce ne può parlare illustrando per sommi capi il

progetto e i tempi per la realizzazione?

"Abbiamo già disponibile un progetto preliminare per una nuova tribuna A, migliore non solo dal punto di vista tecnico e dell'accoglienza (poltroncine individuali) ma anche da quello della capienza, passando da 1.100 a 1.500 posti. Stiamo verificando la disponibilità di possibili sponsor: il loro costo, viste le difficoltà economiche generali e della finanza locale in particolare, non è sostenibile dalla sola Amministrazione comunale".

Dal bilancio del Comune di Arezzo si evince un'inversione di rotta rispetto al passato. Investire in cultura e turismo, questo sembra il piano per il rilancio della città; che ruolo avranno la Giostra del Saracino ed i Quartieri in questo piano di rilancio-investimento per la cultura ed il turismo di Arezzo?

"La città di Arezzo ha registrato un consistente aumento di presenze nel 2011 rispetto al 2010. È evidente che un fattore centrale di traino è la Giostra del Saracino. Arezzo ha indubie attrattive turistiche e ambientali ma una carta assolutamente propria e originale da giocare è proprio la nostra rievocazione storica. Da qui la decisione di sostenere a pieno la manifestazione, a cominciare con gli investimenti necessari per le nuove tribune".

A suo avviso quali sono i margini di crescita della giostra e le potenzialità non ancora sfruttate?

"Margini di crescita esistono per definizione, per ogni manifestazione. È facile dire, ed è stato argomento ricorrente negli anni, che bisogna lavorare per garantire la copertura mediatica della Giostra, parlo a livello nazionale. Ora, è vero che, anche se manca la classica diretta del Saracino sul modello del Palio, nelle ultime stagioni alcune fiction Rai hanno dato alla rievocazione storica aretina celebri-

tà in tutta Italia. Basti guardare gli indici di ascolto delle suddette fiction. Sono certa che due serate Rai consecutive in prima fascia rendono molto di più che una diretta in una domenica pomeriggio d'estate. Ci sono poi altre manifestazioni storiche in Italia, se non sorelle almeno cugine del Saracino, ad Ascoli, Asti, Foligno, Piazza Armerina. Ad alcune di esse partecipano cavalieri aretini che si cimentano con il buratto, per cui una sorta di ponte esiste già. Una rete fra queste la vedo dunque come una cosa possibile e utile sotto tutti i punti di vista, promozionale e turistico in primis".

In un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo sembra quasi anacronistico parlare di rifacimento dei costumi storici. Molto probabilmente nella prossima legislatura non potremo più rimandare la questione. Esiste oggi un'idea, un progetto, su come dare corso alla sua realizzazione? Ma soprattutto quale potrà essere, secondo lei, la strada da percorrere per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie perché la Giostra del Saracino possa avere dei nuovi costumi?

"Intanto lavoriamo per una più efficiente manutenzione degli attuali costumi. I problemi economici evidenziati per le tribune, si confermano ovviamente anche per i costumi".

Entro la scadenza naturale del suo mandato riuscirà ad inaugurare il museo della Giostra?

"Il museo è inserito nel Pius e previsto nel ristrutturando Bastione del Soccorso nella Fortezza. Segue quindi i tempi del Pius e non posso che augurarmi che sia pronto nell'arco di pochissimi anni".

Quale la novità di prossima realizzazione che ci può anticipare e il sogno che vorrebbe realizzare da Assessore della Giostra del Saracino?

"Se parliamo di sogni, allora consentitemi di immaginare una vera novità per la Giostra: un cavaliere donna".

Paolo Nocentini

UNA LANCIA D'ORO PER DUE EVENTI STRAORDINARI

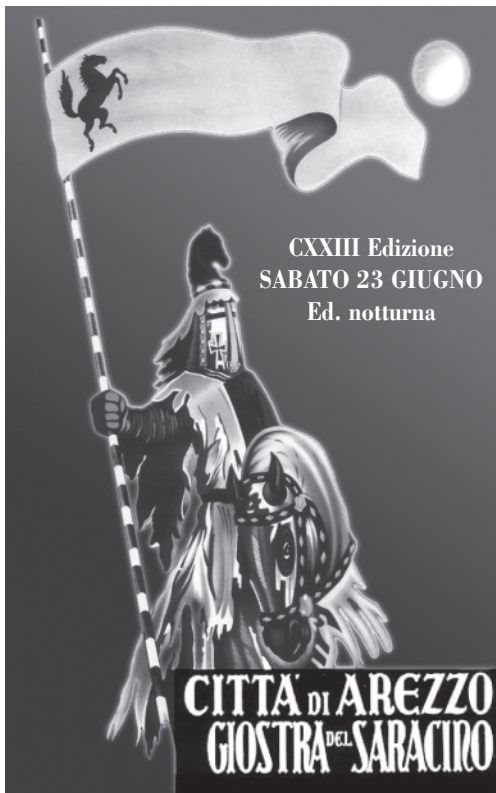


Era il maggio del 1993 quando l'indimenticato Giovanni Paolo II visitò la nostra terra lasciando nei nostri cuori un perenne ricordo.

Anticipando il ventennale la città di Arezzo gli dedica la Lancia d'Oro di giugno. Rende ancora più importante questo evento il fatto che l'attuale Pontefice Benedetto XVI durante un'altra occasione eccezionale, la visita del 13 maggio scorso, abbia impartito la sua benedizione al trofeo. Da notare l'espressione meravigliata del Papa, condivisa dall'arcivescovo Riccardo Fontana, mentre viene loro mostrata la lancia. Quest'ultima è stata realizzata da Francesco Conti su bozzetto di Francesca Droandi che vediamo nella foto a lato assieme al sindaco Fanfani, l'assessore De Robertis ed i rettori dei Quartieri.



La foto di Giovanni Paolo II è stata tratta da un annullo filatelico appositamente creato per la visita papale del '93, vi si può riconoscere nella veste di Maestro d'Arme gialloblù il nostro caro amico scomparso Antonio Carniani.

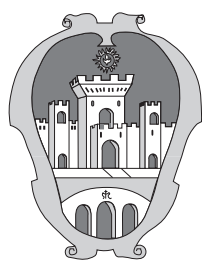


BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



LA GIOIA DEI BAMBINI INVADA I BASTIONI

Grande partecipazione alla 7ª edizione della Borsa di Studio "Edo Gori"

Nella splendida cornice della nostra Sala delle Vittorie, venerdì 25 maggio si è svolta la premiazione della 7ª edizione della Borsa di Studio "Edo Gori". A presentare l'evento è stato il nostro direttore Roberto Parnetti insieme ad Ezio Gori (nella duplice veste di Rettore e di fratello di Edo) e ai componenti sia della commissione organizzatrice che di quella esaminatrice.

Con grande soddisfazione possiamo dire che i partecipanti sono stati in numero maggiore di quelli della edizione passata. La mattinata è stata come sempre una gran festa animata dai tanti bambini che hanno gremito il salone; una classe si è presentata quasi al completo con il foulard del nostro Quartiere al collo, cosa che ci ha fatto molto piacere.

A premiare i bambini c'erano la signo-

ra Eugenia, mamma di Edo, i rappresentanti del Comune ed infine i nostri sponsor che non finiremo mai di ringraziare, cioè la Banca di Anghiari e Stia e la Uisp. Nei giorni successivi come tutti gli anni si è svolta la mostra degli elaborati, che ha registrato una notevole affluenza di persone; sono ritornati chiaramente i bambini vincitori accompagnati dai propri genitori e da alcuni nonni.

I lettori non lo sanno, ma non appena la commissione esaminatrice sceglie gli elaborati vincenti, vengono avvisate le maestre delle classi interessate, senza dire loro il nome dell'allunno che ha vinto, perciò nella settimana che precede la premiazione e soprattutto anche nel corso della premiazione stessa c'è fra i bambini una grande attesa, con la speranza di essere proprio il vincitore. E comunque un'altra cosa da sottolineare è che al momento in cui

viene pronunciato il nome del bambino tutto il resto della classe esplose in manifestazioni di gioia, ed in questo ancora una volta i bambini si dimostrano più bravi di noi grandi...

I vincitori di questa 7ª edizione sono stati per la sezione dei disegni: 1º premio a Giacomo Marchi, classe 3ª Scuola primaria "Maria SS. Consolatrice"; 2º premio a Sabrina Fadini, classe 3ª A Scuola primaria "A. Curina"; 3º premio a Irene Severi, classe 2ª C Scuola primaria "Masaccio". Mentre per la sezione narrativa: 1º premio a Caterina

Bigazzi, classe 5ª Scuola primaria "Pitagora" (Chiassa Superiore); 2º premio a Federica Razzolini, classe 4ª A Scuola primaria "Masaccio"; 3º premio a Caterina Turchi, classe 5ª A Scuola primaria "Pesciola". Ed infine il premio speciale per la scuola con il più alto numero di partecipanti è andato all'Istituto "Maria SS. Consolatrice". Un ringraziamento a tutti i bambini che hanno partecipato e alle loro maestre; per tutti l'appuntamento è al prossimo anno per l'8ª edizione.

Roberto Turchi



1ª classificata sezione narrativa: Caterina Bigazzi Classe 5ª Scuola primaria "Pitagora", Chiassa Superiore

"Uno spumeggiante dialogo teatrale degno del miglior Goldoni. La scelta del copione teatrale rende il breve racconto, scritto con brio e proprietà di linguaggio, un perfetto incipit per un vero e proprio spettacolo da realizzare dal vivo in palcoscenico. Da sottolineare anche il finale educativo: un vero e proprio invito rivolto a tutti i giovani quartieristi".

È MEGLIO FARE IL TIFO CHE DARSÌ LE BOTTE

Narratore: C'era una volta, in una calda mattina di giugno del '600, un artigiano che passeggiava nei dintorni d'Arezzo, quando incontrò un contadino che zappava la terra nel suo campo.

Artigiano: Buongiorno, il mio nome è Fausto!

Contadino 1: Buongiorno!

Artigiano: Ma come, è ancora a lavorare?! Non ha sentito il primo colpo di mortaio?

Contadino 1: (rimane a bocca aperta e dice molto stupito...) Il primo colpo di mortaio? Ma di cosa si tratta? Non l'ho mai sentito nominare!

Artigiano: E' lo sparo che annuncia l'inizio della grande e bellissima Giostra del Saracino!

Contadino 1: Continui, continui a spiegare.

Artigiano: Si svolgerà stasera in Piazza Grande, nel centro di Arezzo. Ma non lo sa? Sarà una competizione tra i cavalieri dei quattro quartieri della città e in premio ci sarà una lancia d'oro.

Contadino 1: Che strano! Questa mi giunge proprio nuova!! Sa, mi è pure venuta un'idea: spargerò voce, lo dirò pure ai miei amici contadini!

Artigiano: Arrivederci, però si sbrighi, è già tardi!

Narratore: Il contadino si avviò per la campagna e...

Contadino 1: Ciao Beppe, c'è una grossa novità! Un artigiano è passato da casa mia e mi ha detto che in città questa sera ci sarà una competizione tra i quartieri d'Arezzo.

Contadino 2: Mah! Sei sicuro che non abbia soltanto scherzato? Mi sembra così strano!

Contadino 1: Vuoi venire con me ad avvertire gli altri?

Contadino 2: Certo che vengo!

Narratore: I due amici fecero un po' di strada e giunsero da altri due agricoltori.

Contadini 1 e 2: Gianni, Tino! Ma cosa fate, dormite ancora?! E il gallo, non ha cantato?

Contadino 3: Qualcosa ieri sera dovevamo pur mangiare!

Contadino 1: Ed era buono?

Contadino 2: Ehi! Mica siamo venuti per parlare di un gallo! Volevamo dirvi che stasera ci sarà la Giostra del Saracino.

Contadino 4: E cos'è?

Contadino 2: Elementare: una sfida tra Porta del Foro, Porta Santo Spirito, Porta Crucifera e Porta Sant'Andrea!

Contadino 3: Ma... ne siete sicuri?

Contadino 1: Al cento e uno per cento!

Contadino 4: Quindi, io che sono nato in Porta del Foro, sono di Porta del Foro.

Contadino 1: Esatto! E io del Santo Spirito.

Contadino 2: Io sono di Porta Crucifera, mentre Tino di Porta Sant'Andrea.

Contadino 3: Tanto, lo sanno tutti che vincerà il Sant'Andrea!

Contadino 4: Ma se non conoscevi nemmeno l'esistenza di questa manifestazione!

Contadino 3: Ah, senti chi parla!

Contadino 4: Parla il vincitore stesso! Porta del Foro batterà tutti!

Contadino 2: Ti sbagli proprio, Gianni: quella lancia è già mia!

Contadino 1: Voi tre siete i più grandi illusi del mondo. I giostratori di Porta Santo Spirito sono i migliori!

Narratore: I contadini continuarono a litigare e a fare a botte tra loro, quando...

Artigiano: (rientra in scena e, molto deluso, li rimprovera) Ma signori, trattenevi, risparmiate le vostre energie per tifare in Piazza Grande! Stavo per entrare dentro le mura, poi vi ho sentiti litigare e sono tornato indietro! Mi chiamerò pure Fausto, ma se vi picchiate, parlarvi della Giostra è stato infausto!!! Ma vi pare logico?! E' meglio fare il tifo che darsi le botte!

Contadino 3: Ci scusi signore: sono stato io a cominciare!

Contadino 1: (pentito) Ha ragione, messer Fausto!

Narratore: Fu così che i contadini si riappacificarono ed insieme all'artigiano andarono a vedere la Giostra del Saracino. Non voglio però dirvi chi ha vinto: (rivolto al pubblico e sussurrando) potrebbe scatenarsi un'altra discussione!

2ª classificata sezione narrativa: Federica Razzolini Classe 4ª A Scuola primaria "Masaccio"

"La Giostra del Saracino raccontata da una 'sfortunata' lancia da gara, spezzata nell'impatto contro il buratto. Un racconto brioso, fantasioso, scorrevole, che mette in risalto la vita e lo stato d'animo di una lancia, confrontandola simpaticamente con la comoda vita di una vizziata Lancia d'oro".

L'UNICA CARRIERA DELLA LANCIA SPEZZATA

Ciao... Mi presento, sono una lancia qualsiasi, però io al contrario delle altre sono stata spezzata in due da un cavaliere del Santo Spirito, precisamente Prezioso. È capitato a giugno, quando Prezioso fortemente e con volontà mi ha sbattuto nel quadrante del punteggio facendo quattro, ma io, la lancia, poi mi sono spezzata incastrandomi tra il tabellone ed il Buratto. Io mi sono sentita dolorante, beh, avevo perso il di dietro e non è stata una bella scena; almeno il cavaliere è riuscito a fare un bell'otto portando la lancia d'oro nel suo quartiere. Uno dei due almeno è stato felice, noo?! Sapete, essere una lancia da corsa non è una bella cosa perché o ti sbattono nel tabellone con forza, o ti fanno cadere o come me ti spezzano; comunque ora io non sto male, perché sono fasciata e distesa nel letto con una bella tazza di tè fumante ed il mio manoscritto che contiene le vicende della mia infanzia che fino ad ora ho vissuto e che continuo ad arricchire di avvenimenti. Dunque torniamo a noi. Non è male però essere una lancia d'oro per vari motivi: primo, è più fashion rispetto a noi che siamo fragili e di legno sverniciato; secondo, non si spezza perché non le usano per fare la giostra, e terzo perché è sempre in braccio al valletto del comune, poi passa al sindaco ed infine al quartiere vincitore che la coccola e la porta in trionfo per tutta la città; questa sì che è vita!!! Giusto! Come avete già capito la vita delle lance da giostra è molto breve perché ti usano e la tua carriera è già finita, mentre la fortunata fashion d'oro, quella snob di lancia va al vincitore ed essi la espongono nel quartiere, lucidandola sempre. Mi è capitato che un giorno ho incontrato una lancia d'oro e, come già sapete, loro sono vanitose ed ha iniziato a "lodarsi" ed io, anche se non sembra che abbia le orecchie, ma ce le ho, anche molto acute, ho iniziato a tapparme, ma non funzionava perché lei per dispetto ha iniziato ad urlare vantandosi sempre di più. Allora io le ho dato un puntone e si è immediatamente zittita e da quel giorno tutte le lance d'oro quando mi vedono danno un calcio al valletto del comune per scappare e stare alla larga da me, non perché sono brutta rispetto a loro, ma perché ho dato a loro una bella lezione. Torniamo a noi ora; mi sono scordata di descrivermi: sono nata dal legno di una querce, poi il falegname mi ha preso e mi ha costruita come si deve, formando una lancia, esattamente me, che con il tempo sono cresciuta e sono arrivata al Santo Spirito e proprio lì, come già sapete, la mia carriera è finita, però tutto rimarrà sempre nel mio cuore. Volevo dirvi, infine, che per me il Saracino è un gioco entusiasmante, più che altro è una competizione per vincere la lancia d'oro, "quelle fashion rispetto a noi". Anche se la mia carriera è finita non vuol dire che non seguo più il Saracino, che in realtà è il mio gioco preferito.

P. S. Ho una cotta per il cavaliere Prezioso, avete presente quello che mi ha spezzato? Però questo rimarrà un segreto fra noi. Vi è piaciuta la carriera della mia infanzia?

3ª classificata sezione narrativa: Caterina Turchi Classe 5ª A Scuola primaria "Pesciola"

"Per avere scritto un racconto pieno di emozione nei confronti del proprio quartiere, nonostante il non felice esito finale della Giostra, e capace di esprimere, con orgoglio e semplicità allo stesso tempo, l'attaccamento alla Giostra del Saracino. In una parola, come dice l'autrice, la Giostra è sempre la Giostra, un evento magico".

UNA SERA IN PIAZZA

Mi tremavano le gambe, stavo sudando tantissimo e ad un certo punto ho sentito l'araldo annunciare:

"Entra in piazza il quartiere di Porta Santo Spirito!"

A quel punto faccio un passo e mio babbo, vestito da vessillifero, mi incoraggiava dicendo:

"Vai, Cate!"

Guardando mio padre mi tranquillizzo e penso che questo era il mio sogno fin da quando ero piccola, ma ora non voglio rievocare solo il ricordo di tutta quell'ansia che sentivo addosso, largo alla gioia, all'entusiasmo...

Mi giro verso le tribune, vedo tanti foulard gialloblù sventolare in aria, la gente grida, canta, salta.

Finalmente raggiungo il mio posto, ora mi sento calma del tutto e posso prendere visione della piazza. Che sensazione! Che spettacolo!

Bellissimo è stato il momento in cui le frecce dei balestrieri sono volate in aria per tutta la piazza.

Iniziano le carriere e... altra sorpresa, esclamò rivolta a mio padre:

"Ma qui si vede molto meglio che dalle tribune!"

Poco dopo si diffonde ansia tra i quartieristi in costume, compresa me: aspettiamo la carriera del nostro quartiere. Luca, il giostratore di Porta Santo Spirito, sta partendo e dentro di me penso:

"Speriamo, speriamo!"

Ma quel "speriamo" non serve a nulla perché pochi minuti dopo ecco l'araldo che annuncia:

"Il primo cavaliere del quartiere di Porta Santo Spirito ha marcato punti...", silenzio lunghissimo, la piazza è col fiato sospeso, poi: "... 2!"

Io mi metto le mani nei capelli e penso:

"Questa giostra, per noi, è già andata!"

Intanto, visto che perdo continuamente di vista mio padre, sto vicino a mio cugino, con lo sguardo rivolto alla folla esultante e alla lizza.

È di nuovo il turno del nostro quartiere, basterebbe un quattro, tanto non abbiamo speranza di vincere ma almeno possiamo uscire dalla piazza con un punteggio più alto, per il nostro orgoglio di quartieristi della Colombina potrebbe bastare; ma dopo la seconda carriera l'araldo esclama:

"Il secondo cavaliere del quartiere di Porta Santo Spirito ha marcato punti... 2!"

Delusione e mani nei capelli dei nostri figuranti. Con questo stato d'animo torniamo alla sede del quartiere; tutti tristi e molto delusi; io mi metto anche a piangere, perché l'anno in cui mia sorella è stata paggetto del Santo Spirito la giostra l'abbiamo vinta e lei ne porta ancora un ricordo gioioso.

Oggi per me questo non si è ripetuto!

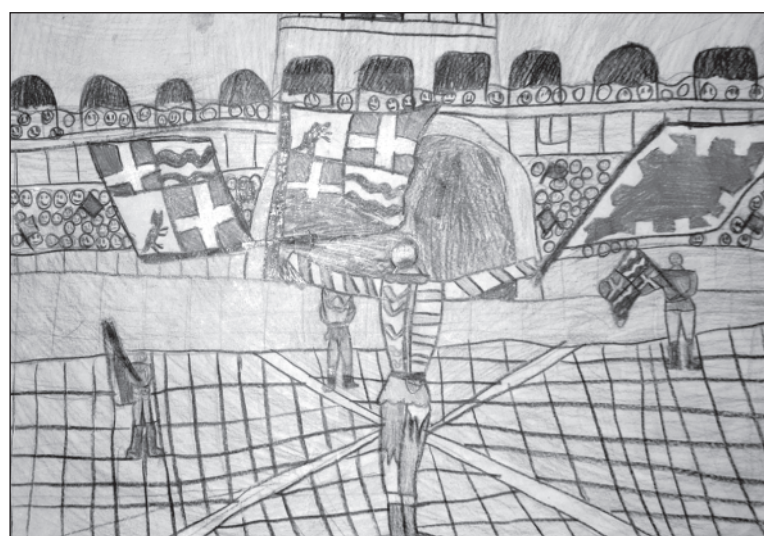
Comunque rimane una delle mie più belle esperienze anche se è andata a finire come ho raccontato, perché la giostra è sempre la giostra, un evento magico! E io sono orgogliosa di averne fatto parte.



1º classificato sezione grafica: Giacomo Marchi Classe 3ª Scuola primaria parificata "Maria SS. Consolatrice"

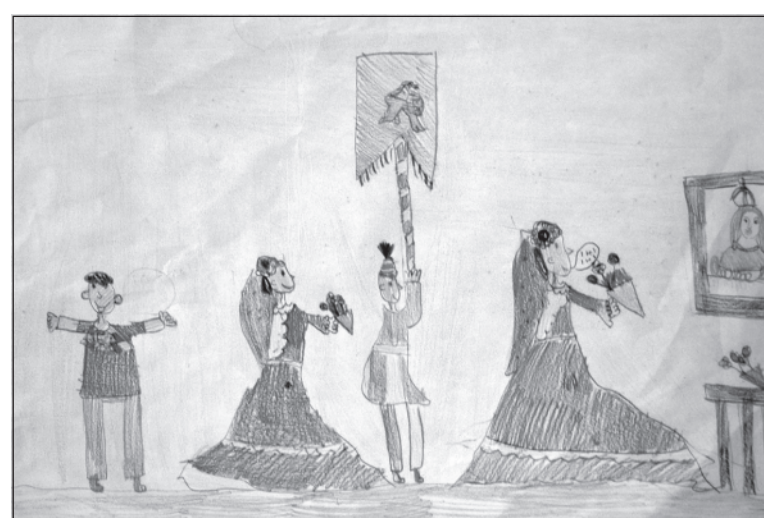
"Piazza Grande quando si svolge il Saracino"

"L'opera si fa sicuramente apprezzare per sintesi ed originalità. Il mondo della Giostra del Saracino risulta efficacemente sintetizzato in tutti i suoi componenti fondamentali (carriera del giostratore, presenza dei quartieri, dei figuranti, degli spettatori). L'elemento dell'originalità è fortemente presente nella visione fotografica d'insieme e nella particolarità dell'angolo di osservazione".



2ª classificata sezione grafica: Sabrina Fadini Classe 3ª A Scuola primaria "A. Curina"

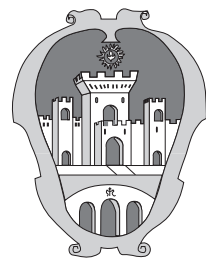
"L'alunna ha dimostrato precisione tecnica e capacità di cogliere il movimento. Apprezzabile la fedeltà dei dettagli di bandiere e costumi. Da sottolineare l'omaggio ad una importante componente della Giostra come gli Sbandieratori".



3ª classificata sezione grafica: Irene Severi Classe 2ª C Scuola primaria "Masaccio"

"La benedizione del giovedì santo al Duomo"

"Con una immagine fortemente descrittiva dell'evento - che dimostra senz'altro un vissuto in prima persona - l'alunna ha colto un momento originale e significativo della vita di un quartiere al di fuori del periodo giostresco".



CON I RETTORI ANCORA STORIA AL QUARTIERE

La serata a loro dedicata ha ripetuto il successo di quella di febbraio sui Capitani

Denerdì 4 maggio, nella sede storica del Quartiere gremita di pubblico, si è svolta la "Serata dei Rettori", che ha fatto seguito a quella dedicata ai Capitani gialloblù nel mese di febbraio.

La serata è stata aperta dal suo promotore Lorenzo Alberti, che aveva curato anche la realizzazione del precedente incontro dedicato ai Capitani. Egli ha ricordato come l'evento faccia parte del ciclo di iniziative organizzate dal Quartiere dal 2009 a oggi, allo scopo di promuovere la storia e la cultura della Giostra del Saracino attraverso la voce e la memoria dei suoi protagonisti principali. In seguito la parola è passata a Roberto Parnetti, altro importante promotore della serata; al suo intervento è seguita la proiezione di un filmato, montato da Saimon Savini e realizzato con le immagini dell'archivio storico del Quartiere selezionate dagli stessi Alberti e Parnetti, che ha ripercorso la storia dei Rettori gialloblù dal 1931 a oggi.

La serata è entrata nel vivo con l'intervento di due ospiti d'eccezione. In primo luogo un pezzo di storia della Giostra, Ettore "Bubi" Tattaneli, che, sebbene non sia mai stato Rettore, ha ricoperto prima il ruolo di figurante con i colori gialloblù e in seguito la carica di Regista della Giostra dal 1984 al 2000. Egli ha ricordato con emozione l'esordio nella Giostra del settembre 1984, che vide la presenza del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, e la figura di Guido Rossi, meglio conosciuto come "Guidone", che proprio Ettore Tattaneli volle al suo fianco per molti anni come aiutante nella regia della manifestazione. Dopo la sua premiazione con una pergamena, la parola è passata a Fedora Marraghini, figlia di Vittorio Marraghini, Giostratore gialloblù e vincitore dello storico (e unico, finora) "cappotto" del 1934; la signora ha voluto farsi fotografare con la lancia vinta nell'edizione del giugno 1934 (l'unica originale di quell'anno, l'altra è ricostruita), proprio come aveva fatto molti anni prima il padre; curioso l'aneddoto che ha riproposto, svelando come il padre abbia investito i proventi delle vittorie realizzando una nuova cucina per la famiglia.

A questa bella apertura sono seguiti gli interventi dei Rettori, o dei loro parenti, in rigoroso ordine cronologico; alla fine ad ognuno di essi è stata consegnata da parte del Pagetto una targa commemorativa in onore dell'importante carica ricoperta all'interno del Quartiere e della manifestazione tutta. Prima della lista è stata Paola Pispoli, figlia del primo Rettore gialloblù Amerigo Pispoli, vincitore della prima Lancia d'oro del Quartiere il 7 agosto del 1932.

Quindi la parola è passata a Franco Scortecci, ex Capitano gialloblù e bisnipote del Rettore Guido Scortecci; egli si è soffermato sull'attaccamento di tutta la sua famiglia al Quartiere, attaccamento che

dalla fondazione si protrae fino ad oggi con il figlio Gianmaria, Giostratore della Colombina.

E' stata poi la volta dei Rettori che si sono succeduti alla ripresa della manifestazione dopo la fine della guerra; a rappresentare Bruno Pichi la figlia Gabriella; la figlia Anna Manuela a rappresentare il padre Enzo Fikai; il figlio Fabio a ricordare Faliero Fusi.

Di seguito gli interventi di Paolo Bucciarelli Ducci, ex Maestro di campo della Giostra, che ha ricordato la figura del padre, l'On. Brunetto Bucciarelli Ducci, Presidente della Camera dei deputati e Rettore del Quartiere, poi di Luca Martini, nipote del Rettore Settimio Rossi, e di Maria Adelaide e Gina Paola Tucci, figlia e nipote di Domenico Tucci, giunte da Firenze per l'occasione. A seguire Paolo Teoni, figlio di Giulio Teoni, il Rettore che detiene il record di lance d'oro conquistate, che ha ricordato con commozione le immagini del padre vittorioso ed il suo impegno nel Quartiere in anni difficili come quelli del dopoguerra.

Poi l'intervento del più longevo Rettore gialloblù, Assuero Pieraccini, già Capitano del Quartiere e attuale Regista della Giostra, che ha ricordato le sue 4 vittorie da Rettore, in particolare quella travagliata del 1979, interrotta e portata a termine due settimane dopo con la vittoria agli spareggi con Porta S. Andrea.

Dopo di lui Paolo Pratesi che naturalmente ha ricordato con emozione immutata la splendida vittoria del 1996 seguita a 12 anni di digiuno; un'edizione particolare, dedicata al 200° anniversario della Madonna del Conforto con il nostro Quartiere che per l'occasione si fa promotore dell'offerta votiva dei ceri, entrata nell'uso comune dall'anno successivo, e del Te Deum di ringraziamento in Duomo, anche questo per la prima volta nella storia della Giostra, con l'immensa folla di quartieristi in festa.

Toccante l'intervento di Martina Gori, nipote del compianto Edo, che ha ricordato con commozione lo zio soffermandosi sulla sua persona eccezionale e sulle tante iniziative promosse, a partire dall'apertura nel 2003 del "Circolo de' Ghibellini".

A seguire l'intervento di Paolo Nocentini, volto a sottolineare l'importanza del ricoprire qualsiasi ruolo all'interno del Quartiere; da ultimo il Rettore in carica Ezio Gori, subentrato in un periodo non facile per i Bastioni con l'affaire Farsetti, che ha parlato dell'emozionante e ancora fresca vittoria di giugno e del suo impegno rivolto anche alla memoria del fratello Edo.

La serata si è conclusa nell'antisala con il rinfresco conviviale offerto dal "Circolo de' Ghibellini". L'appuntamento con le prossime iniziative storico-culturali del Quartiere è solo rimandato al dopo Giostra di settembre, nella speranza di poter usufruire della sala conferenze nei locali del nuovo Museo.

Lorenzo Panagia



A sinistra, il Rettore con Lorenzo Alberti che ha organizzato la serata con la collaborazione di Roberto Parnetti. Sopra, il gruppo dei partecipanti all'incontro insieme al pagetto del Quartiere, segno di continuità di una storia gloriosa.

Quartiere di Porta Santo Spirito

Marraghini Fedora

PORTA S. SPIRITO

"Serata dei Rettori"

Venerdì 4 Maggio 2012 ore 21.00 @ Sala Storica del Quartiere

Tattaneli Ettore

Albo dei Rettori Gialloblù dal 1931 al 2012

1931-1932 ago. Pispoli Amerigo
1932 sett. - 1940 Scortecci Guido
1948 Pichi Bruno

1940 Fusi Enzo
1950-1952 e 1955-1956 Fusi Faliero
1953 Bucciarelli Ducci Brunetto
1954 Rossi Settimio
1955-1956 Fusi Faliero
1957 Tucci Domenico
1958-1973 Teoni Giulio
1974-1993 Pieraccini Assuero
1994-1999 Pratesi Paolo
2000-2004 Gori Edo
2005-2008 Nocentini Paolo
2009 attuale Gori Ezio

1934-1935 Tattaneli Ettore
1936-1937 Tattaneli Ettore
1938-1939 Tattaneli Ettore
1941-1947 Giostra sospesa
1948 Pichi Bruno
1949 Fikai Enzo
1950-1952 Fusi Faliero
1953 Bucciarelli Ducci Brunetto
1954 Rossi Settimio
1955-1956 Fusi Faliero
1957 Tucci Domenico
1958-1973 Teoni Giulio
1974-1993 Pieraccini Assuero
1994-1999 Pratesi Paolo
2000-2004 Gori Edo
2005-2008 Nocentini Paolo
2009 attuale Gori Ezio



La sala delle vittorie durante la "Serata dei Rettori", gremita come sempre in occasione delle iniziative promosse dal nostro Quartiere.

- I RETTORI DAL 1931**
- 1931 - agosto 1932: Pispoli Amerigo
Settembre 1932 - 1940: Scortecci Guido
(nel periodo 1941-1947 la Giostra viene sospesa a causa del secondo conflitto mondiale)
- 1948: Pichi Bruno
1949: Fikai Enzo
1950-1952: Fusi Faliero
1953: Bucciarelli Ducci Brunetto
1954: Rossi Settimio
1955-1956: Fusi Faliero
1957: Tucci Domenico
1958-1973: Teoni Giulio
1974-1993: Pieraccini Assuero
1994-1999: Pratesi Paolo
2000-2004: Gori Edo
2005-2008: Nocentini Paolo
dal 2009: Gori Ezio

- I RETTORI VITTORIOSI**
- Teoni Giulio - 8 lance d'Oro
Scortecci Guido - 5 lance d'Oro
Pieraccini Assuero - 4 lance d'Oro
Fusi Faliero - 2 lance d'Oro
Gori Edo - 2 lance d'Oro
Pratesi Paolo - 2 lance d'Oro
Gori Ezio - 1 lancia d'Oro
Nocentini Paolo - 1 lancia d'Oro
Pichi Bruno 1 lancia d'Oro
Pispoli Amerigo 1 lancia d'Oro

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
Tel. 0575370930 Fax 05751822681

IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
Tel. /Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

PALESTRA SALUS

di Bulletti Prof. Fabrizio

Viale Mecenate, 3/14
52100 Arezzo
Tel. 0575 295766

IL COMPASSO

ARREDO DESIGN

Varena Poliform

Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575 23892
AREZZO

officine meccaniche

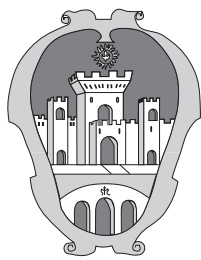
Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976
e-mail: bicchi@bicchi.it

SCORETTECCI

CORSO ITALIA

Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575 1824340
franco@scortecceiregali.f2n.it



IL CAVALLINO D'ORO PARLA ARETINO

Con Michele Mencarelli vincitore della 55ª edizione del trofeo

E alla fine l'ha spuntata Michele Mencarelli, così nel 2012 finalmente il 55° Cavallino d'Oro torna a parlare aretino. Infatti era da tantissimi anni che un aretino non si aggiudicava il prezioso trofeo, l'ultimo a fregiarsi della vittoria fu il grande Menchino Neri nel lontano 1981. Mencarelli ha chiuso con una media voto di 6,74 precedendo sul podio Salim Cissé (6,68) e Lorenzo Bucchi (6,62) vincitore della passata edizione.

Lunedì 14 maggio prima della partita di play off contro lo Sporting Terni l'intera commissione insieme al rettore Ezio Gori ha consegnato

al terzino sinistro amaranto il meritato premio. Il presidente Severini ha inoltre consegnato una targa in ricordo della serata al presidente della commissione giudicatrice Francesco Ciardi, a testimonianza dell'apprezzamento della società nei confronti del nostro concorso.

Una vittoria, quella del ragazzo di Castiglion Fiorentino, assolutamente meritata per l'ennesimo ottimo campionato disputato e dopo

il secondo posto dell'edizione scorsa alle spalle di Lorenzo Bucchi. La speranza è che il prossimo anno il popolo amaranto possa ancora assistere alle scorribande sulla fascia sinistra di Michele e che il suo rendimento rimanga quello delle due annate appena trascorse.

Una citazione la meritano anche Cissé, per aver fatto vedere, al suo primo campionato vero, tutte le sue enormi qualità che speriamo lo portino negli anni a raggiungere splen-

didi risultati, e Bucchi, che si è confermato grande portiere dal rendimento costante.

Appuntamento alla prossima edizione del Cavallino d'Oro che coinciderà con la ricorrenza dei 90 anni dalla fondazione dell'Unione Sportiva Arezzo (1923), e magari sarebbe bello se anche il mondo della Giostra dedicatesse a questo evento una delle due lance in palio nel 2013.

Roberto Cucciniello



Michele Mencarelli assieme alla commissione del "Cavallino", il Rettore Gori, lo sponsor dell'iniziativa e la dirigenza amaranto.



Francesco Ciardi riceve un attestato di stima dalla presidenza Amaranto per la dedizione al "Cavallino" profusa negli anni.

Bar Tabacchi Francini
 Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000
 Concessionaria:
 WESTERN UNION MONEY TRANSFER
 Sisa! Matchpoint SCOMMESSE SPORTIVE
 Ticket BIGLIETTERIA SPETTACOLI

Classifica definitiva
55° Cavallino d'Oro
 aggiornata a fine campionato

- | | |
|-----------------------|------|
| 1° Michele Mencarelli | 6,74 |
| 1° Salim Cissé | 6,68 |
| 2° Lorenzo Bucchi | 6,62 |
| 3° Horacio Martinez | 6,60 |
| 4° Mario Raso | 6,46 |

ASPETTANDO LA GIOSTRA DI GIUGNO AI BASTIONI

- | | | | |
|--|--|---|--|
| MERCOLEDÌ 13 Aperitivo di apertura | VENERDÌ 15 Musica live con "The rabbeat's" | LUNEDÌ 18 Torneo calcetto due contro due | GIOVEDÌ 21 Vino, porchetta e musica dopo la prova generale |
| Serata con sottofondo musicale by Bastioni | SABATO 16 FULL MOON PARTY | MARTEDÌ 19 Serata con gara di "beer pong" | VENERDÌ 22 Cena propiziatoria (Prenotazione obbligatoria presso il Quartiere, fino ad esaurimento posti) |
| GIOVEDÌ 14 Torneo Pes (girone di andata) | DOMENICA 17 Torneo Pes (girone di ritorno) | MERCOLEDÌ 20 DOG EAT DOG in concerto | |

OBIETTIVO SU...
 Ricordiamo l'indirizzo per eventuali richieste e l'invio di materiale: Redazione "Il Bastione" c/o Quartiere di Porta Santo Spirito, Via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo; Oppure: roberto.parnetti@alice.it

di Roberto Parnetti

Dopo che nel 2011 "Obiettivo su..." ha dato spazio alla cronistoria di Porta S. Spirito con la pubblicazione, in esclusiva, dell'Albo del Quartiere, ritorna la rubrica nella quale sono pubblicate immagini o notizie, anche dietro vostra segnalazione o richiesta, sulla storia della Giostra e del Quartiere. In questo primo appuntamento un'immagine inedita che ci ha fatto pervenire Massimo Bruschi, relativa alla trasferta della Giostra effettuata nel 1960 a Liverpool in occasione di una "manifestazione italiana". L'allora direttore dell'EPT Alberto Mario Droandi decise di riunire gli sbandieratori dei quattro Quartieri per rappresentare la nostra città, ed il successo ottenuto spinse alla costituzione dell'Associazione Sbandieratori, primo gruppo del genere in ambito nazionale.

Tutte le sere a partire dalle ore 20.00 saranno in funzione **BAR e RISTORANTE** con carne alla griglia

La Cicogna gialloblu
 il 27 maggio ha portato Pier Paolo per la gioia dei genitori Paolo Lazzeri ed Elena Focardi
 Al bimbo e ai neo genitori il nostro saluto affettuoso.

Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Siamo alla Giostra in notturna di giugno e ci colleghiamo con il nostro Tarlo Sgabellini, che in tribuna è circondato da alcuni ospiti, e quindi gli passiamo subito la linea.

Sì, grazie, ma prima di salire in tribuna ho notato in Piazza un gonfiore nella calzamaglia del capitano di S. Andrea nonché consigliere comunale Lanzi, e gli chiedo di che si tratta. Lanzi, ma cosa nasconde sotto la calzamaglia?

"Speravo 'un se vedesse... ma comunque; siccome in comune, durante la votazione del bilancio, io ero al gabinetto a far du' gocce d'acqua, la mi' assenza e il mi' mancato voto hanno fatto traballare la giunta. E allora, per non correre rischi di dovermi assentare anche qui, magari durante uno spareggio, mi sono messo sotto la calzamaglia un pannolone, adatto per LUNGHE PERDITE, e me sembra proprio il più adatto, perché in Piazza è parecchio che 'un se fa altro che perdere..."

Grazie Lanzi, ma ora salgo in tribuna, dove trovo il presidente della Federazione gioco calcio Giancarlo Abete. Presidente, come mai qui?

"La brutta questione delle famose tre stelle che la Juventus si attribuisce, mi ha portato qua ad Arezzo. Infatti adesso, a effetto domino e con lo stesso prepotente criterio, anche Porta Crucifera si auto-attribuisce la vittoria di Porta Burgi, mentre la frazione di Capraia vorrebbe l'edizione del 1993 della corsa del Saracino di Talla, e il Rione Montagnanaccio l'edizione del 1999 del Palio delle Nane di Montagnano. Senza contare che la Repubblica Italiana è pronta ad auto-riannettersi la Corsica che la totalità dell'Illiria".

Grazie presidente; vedo qui accanto l'ex allenatore della Fiorentina Delio Rossi tristemente passato alle cronache per uno scambio di idee e... non solo con un suo calciatore. Mister Rossi, anche lei qui?

"Sì, ho accettato l'invito fattomi dal Quartiere di Porta Crucifera di diventare il nuovo assistente delle logge di Carlo Farsetti. Io ho l'ordine dei dirigenti di Colcitrone di intervenire subito dopo la carriera: nel caso che Carlo non riesca a marcare i 5 punti, scatteranno i miei 5 puntoni... Mi dicono che è un compito a cui molti terrebbero, e quindi ne sono fiero ed orgoglioso, e ringrazio di cuore il Quartiere rossoverde".

Grazie mister, ma vediamo un ospite importantissimo e un graditissimo ritorno fra di noi, il presidente del consiglio Mario Monti. Presidente, la vediamo qua di nuovo, dopo la giornata di maggio con il Santo Padre, che ricordi ha di quella giornata?

"Fu una grandissima giornata per me, sia qui ad Arezzo con il Papa, sia la parte successiva che io trascorsi presso la comunità di Rondine. Parlandone poi con il mio predecessore Berlusconi, si è congratulato con me, anche se mi ha confidato che, più che a Rondine, lui si sarebbe sentito a suo agio se andava a passera".

Grazie presidente Monti; ma adesso vedo che, circondata da alcune guardie e fotografi, in tribuna c'è una ospite di importanza mondiale, mai vista qui ad Arezzo, ovvero sua altezza la regina d'Inghilterra Elisabetta II. Maestà, è un onore averla nella nostra città, le è piaciuta Arezzo?

"Certo, grazie, conosco molto della vostra città, e in occasione dei festeggiamenti per il 60° del mio regno, in attesa degli imminenti giochi olimpici a Londra, ho deciso di assistere alla Giostra, anche perché, come tutti sanno, sono una appassionata ed esperta di cavalli e cavalieri. E quindi mi sono permessa di dare alcuni giudizi su alcuni dei vostri giostatori: secondo me Vedovini e Briccica (si dice così, no?) sono i favoritissimi e di sicuro vincenti per la Giostra del Saracino, Luca Veneri è un signor cavaliere, e lo vedo benissimo e adatto per la Giostra di Ascoli Piceno o per la Giostra dell'orso di Pistoia, Enrico Giusti mi sembra adatto per la Giostra di Montisi, mentre con l'acquisto di Daniele Gori da parte di Porta del Foro, a Gabriele Gamberi non rimane altro che provare nella giostra di Piazza S. Agostino... Sorry".

Grazie di cuore Maestà, e complimenti per la sua preparazione su cavalli e cavalieri da Giostra, ma adesso sentiamo per ultimo il nostro sindaco Fanfani:

"Con la giostra, a cui Sua Maestà ci ha dato l'onore di partecipare, cominciano una serie di eventi importanti per la nostra città, che culmineranno nel mese di luglio con il ritorno di Arezzo Wave allo stadio comunale, in cui giovani e adulti potranno assistere ad una maratona musicale di alcuni giorni, aperta a tutti, con gruppi e cantanti davvero travolgenti per uno spettacolo unico nel suo genere...".

Grazie sindaco Fanfani, ma ci interrompe di nuovo, come sempre puntuale, immane abitudine arrabbiato, Vittorio Sgarbi, che vuole ribattere alle sue dichiarazioni: "Ma lo avete sentito? Ha detto che allo stadio ci sarà una maratona musicale aperta... ma allo stadio la maratona che c'è è quella di cemento, che invece che aperta è chiusa da anni, che sta in piedi per miracolo e di travolgente ha solo qualche pezzo volante di calcestruzzo. Ma come si fa a dire queste cose!".

Per fortuna anche stavolta la furia di Sgarbi è frenata da alcuni vigili urbani, e noi ne approfittiamo per ridare la linea allo studio! Un saluto a tutti!

Tarlo Sgabellini

PICTURA STUDIO
 Grafica Pubblicità Impaginazione
 Via Setteponti, 75/14 - AREZZO
 Tel. 0575.984840

MARCO RANIERI
 agente per Arezzo e provincia
KERA KOLL
 Soluzioni tecnologiche in edilizia
 Risanamento e deumidificazione
 Pavimentazioni civili ed industriali
335.6069088

Lavanderia R4
 LAVORAZIONE ACCURATA
 CAMOSCI PELLI PELLICCE TAPPETI NAZIONALI ED ESTERI TENDAGGI COPERTE BARBOUR
 Via del Mulinaccio, 32 (Zona Maspino) AREZZO
 Tel. 0575.1650676

life wellnessclub
 FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
 YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTO
 MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATIA - PERSONAL TRAINER
 DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
 DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE
 Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
 Tel. 0575.302036

Cartolibreria Il Calamaio
 Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori
 Articoli da regalo
 Arezzo - Viale Mecenate, 5/e
 Tel. 0575 333277

FRATELLI PRATESI S.N.C.
 Progettazione installazione impianti di climatizzazione
 Agenzia di vendita impianti ristorazione
 Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione
 Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
 Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
 www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com